
§ 2.

La composizione della popolazione

Le variazioni della composizione per età e sesso della popolazione, nella provincia e nella montagna; l'efficienza della famiglia friulana.

Età e sesso.

37. — Se l'ammontare della popolazione è l'espressione più concreta e immediata dell'efficienza demografica di un paese, è pur anche indubbio che la composizione della popolazione per età e sesso ha un peso decisivo nello sviluppo demografico.

Per il Friuli, nucleo demografico aperto, lo studio della composizione della popolazione presenta incertezze e difficoltà.

Quando la massa degli abitanti è soggetta a flussi migratori di notevole intensità, la rilevazione dell'età e del sesso limitata agli individui presenti è poco significativa. Quale, infatti, può essere il significato, per esempio, dei risultati del censimento del 1911, quando all'epoca della rilevazione quasi 100.000 persone erano fuori del Friuli?

E' facile capire che, se già per misurare l'incremento torna opportuno servirsi dei dati relativi alla popolazione legale, a maggior ragione questo criterio dovrebbe essere adottato per valutare le variazioni che avvengono nei gruppi d'età.

Parrebbe possibile integrare i dati dei censimenti, distribuendo il contingente degli assenti fra i vari gruppi d'età, in modo da ottenere nei gruppi medesimi quella che è la normale proporzione dei sessi. Ma un calcolo così fatto presuppone che le correnti emigratorie non alterino la compagine del gruppo demografico. Di più, non si deve dimenticare che nei riguardi dei dati del 1921 entrano in gioco le perdite di guerra, perdite che, almeno a quanto ci consta, non sono state ancora valutate per provincia e per gruppi d'età.